



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BANCHE: FABI, FIRMATO TESTO FINALE CCNL, DEFINITA RIDUZIONE ORARIO PART-TIME

Roma, 14 luglio 2025. È stato sottoscritto oggi dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi l'accordo per il testo coordinato relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro dei 300mila lavoratori bancari italiani, rinnovato il 23 novembre 2023. Si tratta di un passaggio tecnico, ma centrale che rende pienamente operative tutte le novità previste dal rinnovo del 23 novembre 2023, in vigore fino al 31 marzo 2026. Oggi, inoltre, è stata definita, con una lettera inviata dall'Abi alle organizzazioni sindacali, firmata dai segretari generali, la norma che riguarda la riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti part-time. Il nuovo contratto collettivo aveva portato, per i lavoratori a tempo pieno, da 37 ore e 30 minuti a 37 ore l'orario settimanale, pari a mezz'ora in meno per settimana a partire dal giorno 1 luglio 2024. Per i "part-time", la riduzione verrà riconosciuta, dal 1 gennaio 2026, con un aumento dello stipendio, cioè con un ricalcolo, su base individuale, del trattamento economico (paga oraria) spettante per l'orario pattuito ridotto; durante il periodo transitorio, erano stati riconosciuti permessi retribuiti proporzionali alla mancata riduzione di orario. Per quanto riguarda il lavoro straordinario, verrà modificata, sempre dal 1 gennaio 2026, la paga oraria - sempre per tener conto della riduzione dell'orario di lavoro - con la seguente formula: 1/360 della retribuzione annua per ogni giornata diviso 7,4 (e non più 7,5).

Il testo coordinato firmato oggi riguarda, come accennato, il contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto il 23 novembre 2023. Con quell'accordo era stato concordato un aumento medio mensile della retribuzione pari a 435 euro medi mensili. Finora, con tre distinte tranches, è stato già riconosciuto, in busta paga, il 92% dell'aumento; l'ultima tranche, da 35 euro, verrà corrisposta con la retribuzione di marzo 2026.

«Con la firma di oggi completiamo un contratto nazionale che definire storico non è retorica, ma un dato di fatto. Dopo la firma del 23 novembre 2023, che ha rappresentato un punto di svolta per tutele, retribuzioni e orari di lavoro, il testo coordinato sottoscritto segna il pieno compimento di un percorso che dà finalmente riconoscimento economico anche ai lavoratori part-time, troppo spesso dimenticati nei grandi accordi di categoria. Abbiamo preteso - e ottenuto - che la riduzione dell'orario settimanale valesse anche per loro, non in forma di permessi o bonus, ma con un adeguamento retributivo reale, visibile in busta paga. È una scelta di giustizia sindacale, ma anche un segnale politico, perché non esistono lavoratori di serie B. Oggi consolidiamo ancora una volta l'equilibrio tra qualità delle relazioni industriali e rispetto dei diritti. E si rafforza la contrattazione collettiva: il contratto nazionale non solo tiene, ma cresce e si irrobustisce. Il nostro impegno, ora, è portare a termine, con successo, anche il rinnovo del contratto dei dirigenti» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

